



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 40/8 DEL 28.9.2006

---

**Oggetto:** Società a r.l. Centro di Ricerca e Formazione per il Controllo dei Sistemi Idrici – Hydrocontrol.

Il Presidente della Regione ricorda i contenuti della deliberazione della Giunta n. 30/24 del 11 luglio 2006 che dava mandato allo stesso Presidente, di intesa con gli Assessori della Programmazione e dei Lavori Pubblici, di valutare l'eventuale interesse della Regione, che detiene la maggioranza relativa delle quote azionarie della società Hydrocontrol (38,1%), a porre in essere le determinazioni e i provvedimenti necessari per la risoluzione delle attuali difficoltà finanziarie e per garantire il futuro dell'attività della stessa società consortile.

La stessa Società è stata costituita con atto notarile del 3 agosto 1988 ai fini della realizzazione e gestione di un Centro di ricerche e controllo di sistemi idrici.

Il Centro è stato realizzato in località Poggio dei Pini a Capoterra a seguito della stipula, in data 2 ottobre 1990, di apposita convenzione tra l'Agenzia per la promozione dello sviluppo del mezzogiorno, la Regione Autonoma della Sardegna e la Società Hydrocontrol.

In data 28 settembre 1990 la Regione e la Società Hydrocontrol hanno stipulato un atto congiunto d'obbligo finalizzato a regolare i rapporti tra loro intercorrenti, con particolare riferimento a quelli afferenti la gestione dei beni in uso alla stessa società consortile.

La Società Consortile a r.l. Centro di Ricerca e Formazione per il Controllo dei Sistemi Idrici - Hydrocontrol, ha per oggetto sociale la costituzione e la gestione di un centro di ricerca applicata al controllo dei sistemi idrici e, più in generale, delle risorse dell'ambiente naturale. Tale centro è destinato ad operare nei seguenti settori di attività:



- a) svolgimento di programmi di ricerca scientifica e di sviluppo tecnologico per applicazioni interdisciplinari alla gestione e al controllo dei sistemi idrici e, più in generale, delle risorse e dell'ambiente naturale;
- b) assistenza tecnica agli enti gestori per l'organizzazione del controllo dei relativi sistemi, informazione, consulenza e prestazioni di servizi;
- c) formazione e aggiornamento di ricercatori, di quadri e dirigenti operanti nei settori interessati dalle attività della società;
- d) produzione di software applicativo, applicazioni di calcolo scientifico e di modelli matematici; progettazione, realizzazione e gestione di banche dati, siti web, sistemi informativi territoriali, sistemi di monitoraggio ambientale, sistemi di telecontrollo, telecomando e automazione, fornitura ed assemblaggio di sistemi elettronici, mappatura di reti tecnologiche, lavori di ricerca perdite idriche, monitoraggio di condotte idriche e fognarie;
- e) analisi chimico-fisiche e biologiche delle acque e del suolo e analisi dei parametri ambientali;
- f) compimento di ogni altra attività funzionale al conseguimento dell'oggetto sociale.

L'assetto societario a luglio 2006 era quello di seguito riportato:

Soci	Importo del capitale	Percentuale di ripartizione
Regione Sardegna	361.550,00	38,1
C.Lotti & Associati	175.610,00	18,49
AMGA S.p.A.	175.610,00	18,49
SARAS S.p.A.	175.610,00	18,49
FORMEZ	26.718,00	2,81
FEDERUTILITY	14.016,00	1,48
O.I.E.	8.760,00	0,92
ACMO S.p.A.	6.570,00	0,69
AIMAG S.p.A.	5.256,00	0,56
	949.700,00	100,00



In data 4 aprile 2006 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio al 31.12.2005 dal quale risultava una perdita di € 451.029,25. Tale perdita unita a quella dei precedenti esercizi faceva ascendere il totale delle perdite a complessivi € 590.395,29 e quindi ad un importo superiore al terzo del capitale sociale.

Le cause che hanno originato le perdite consistono essenzialmente nella limitatezza delle commesse in corso e nella fortissima incidenza dei costi fissi della struttura. Basti evidenziare che gli stessi ammontavano, a luglio 2006, ad € 1.740.000 all'anno. Ben il 70% di tale importo è rappresentato dai costi per il personale. Per effetto di questi costi la società perde progressivamente circa 55.000 euro mensili.

La situazione sopra evidenziata ha reso necessaria l'adozione delle procedure previste dall'art. 2482/bis del Codice civile.

In data 12 luglio 2006 l'Assemblea straordinaria dei soci, prendendo atto delle ulteriori perdite intervenute, che facevano risultare una perdita complessiva di € 793.771, ha adottato i provvedimenti di cui all'art. 2482/bis del Codice civile, disponendo la copertura integrale delle stesse principalmente attraverso la riduzione del capitale sociale ad € 157.363, con diminuzione proporzionale delle quote dei soci, e il conseguente aumento del capitale sociale fino ad € 1.000.000, per un importo differenziale di € 842.637.

Conformemente alle citate previsioni codicistiche l'aumento del capitale sociale doveva essere offerto ai soci in proporzione alle partecipazioni possedute ed in tal senso sono stati adottati i conseguenti provvedimenti ed è stato previsto il 30 settembre 2006 quale data ultima per l'attuazione dell'aumento del capitale.

Appare utile evidenziare che il decorso infruttuoso di tale termine configura una causa di scioglimento della società che comporta la conseguente messa in liquidazione della stessa.

In merito a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria si evidenzia che la SARAS, il FORMEZ e la Federutility hanno formalmente comunicato l'intenzione di cedere la propria quota societaria, a prezzo simbolico, e di non sottoscrivere le quote offerte a seguito dell'aumento di capitale.

La Lotti & Associati ha invece espresso l'intenzione di esercitare solo parzialmente il diritto di opzione nel senso di ridurre la propria partecipazione al 5% del capitale. Ciò condizionato ad una sottoscrizione quasi totalitaria da parte della Regione Autonoma della Sardegna dell'aumento di capitale deliberato.



Tuttavia anche Lotti e AMGA, e i restanti soci, hanno dichiarato se pure informalmente la disponibilità a cedere integralmente le proprie quote che oggi hanno un valore reale pressoché nullo alla luce delle ulteriori perdite accumulate dall'ultima situazione patrimoniale (30 aprile 2006).

Pertanto, alla luce della situazione sopradescritta ed in relazione agli impegni presi nell'assemblea del 12 luglio 2006, appare opportuno cogliere l'occasione per creare una società tecnico-scientifica di scopo sottoscrivendo l'aumento di capitale deliberato ed acquisendo le altre quote azionarie onde entrare in possesso dell'intero capitale sociale condizione indispensabile per le società "in house".

Infatti, tale società potrebbe svolgere, quale società di scopo, i compiti più operativi a carattere tecnico-scientifico connessi alle attività di pianificazione ed analisi di competenza specifica della Regione nell'area di intervento "Ambiente e Territorio", comprese le attività tecniche e di studio connesse alla progettazione e realizzazione delle grandi infrastrutture pubbliche.

Gli Assessorati potenzialmente interessati sono diversi, principalmente quelli dei Lavori Pubblici e della Difesa dell'Ambiente, ma anche l'Assessorato della Programmazione, l'Assessorato dell'Agricoltura, l'Assessorato dell'Industria e quello del Lavoro, per l'attività di formazione.

Le materie e gli argomenti maggiormente presenti nel curriculum della società sono i seguenti:

- [Gestione delle risorse idriche](#)
- [Tecnologia dei controlli](#)
- [Qualità dell'acqua e trattamenti](#)
- [Economia dell'acqua e gestione aziendale](#)
- [Irrigazione](#)
- [Tecnologie dell'informazione ed informatica territoriale](#)

A seconda delle specifiche esigenze dell'Amministrazione regionale, potranno essere introdotti nuovi argomenti, non di interesse della Società nel passato, ma che riguardano materie tecnicamente affini a quelle su cui si sono principalmente sviluppate le professionalità presenti nella società.

Le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle suddette attività saranno reperite sulle assegnazioni già presenti e destinate alle attività sopra indicate ed il cui sviluppo avrebbe comunque richiesto un elevato grado di esternalizzazione.



La Giunta regionale, in accoglimento della proposta formulata dal Presidente, di intesa con gli Assessori della Programmazione e dei Lavori Pubblici, constatato che il Direttore Generale della Presidenza ha espresso parere favorevole di legittimità

**DELIBERA**

- di dare mandato alle competenti Direzioni della Presidenza della Regione e dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio per l'adozione degli atti di carattere amministrativo e contabile per la sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea del 12 luglio 2006 dei soci della Società a r.l. Centro di Ricerca e Formazione per il Controllo dei Sistemi Idrici – Hydrocontrol e per l'acquisizione dell'intero capitale sociale;
- di autorizzare l'emissione delle determinazioni di impegno e pagamento fino alla somma di € 1.000.000 mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie dell'UPB-S03.027 – Capitolo 03108 del Bilancio regionale per l'anno 2006;
- di dare mandato all'Assessore dei Lavori Pubblici, di concerto con l'Assessore del Personale, di presentare un piano per la valorizzazione ed il migliore utilizzo delle competenze presenti nella società, anche attraverso l'eventuale trasferimento, nelle forme consentite dalla legge, all'Amministrazione regionale e la successiva liquidazione della società.

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Presidente**

Renato Soru